



COMUNE DI VILLA BARTOLOMEA
PROVINCIA DI VERONA
Corso Fraccaroli, 70 - 37049 Villa Bartolomea (VR)

ORIGINALE

ORDINANZA N. 1
del 14-01-2026

Oggetto: ORDINANZA CONTINGIBILE E URGENTE PER IL TAGLIO RAMI ED ALBERI IN PROPRIETA' PRIVATA INTERFERENTI CON LA SEDE FERROVIARIA SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI VILLA BARTOLOMEA

VISTA la nota della RFI Spa - Rete Ferroviaria Italiana - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - Unità Territoriale Sud (VR) Piazzale XXV Aprile, 6, 37138 Verona prot. RFI.DOIT_VR.UT.S\A0011\P\2026\0000020 del 08.01.2026 assunto agli atti di questo Comune al n. 313 di prot. del 09.01.2026, con la quale si richiede l'adozione di ordinanza nei confronti di tutti i proprietari di terreni a confine con le linee ferroviarie per il taglio di rami ed alberi che, in caso di caduta, possono interferire con l'infrastruttura, creando possibile pericolo per l'incolumità pubblica e interruzione di pubblico esercizio ferroviario, come previsto dagli artt. 52 e 55 del D.P.R. 753/80;

VISTO

- l'art. 52 del DPR 11.07.1980, n.753 che recita: *“Lungo i tracciati delle ferrovie è vietato far crescere piante o siepi ed erigere muriccioli di cinta, steccati o recinzioni in genere ad una distanza minore di metri sei dalla più vicina rotaia, da misurarsi in proiezione orizzontale. Tale misura dovrà, occorrendo, essere aumentata in modo che le anzidette piante od opere non si trovino mai a distanza minore di metri due dal ciglio degli sterri o dal piede dei rilevati. Le distanze potranno essere diminuite di un metro per le siepi, muriccioli di cinta e steccati di altezza non maggiore di metri 1,50. Gli alberi per i quali è previsto il raggiungimento di un'altezza massima superiore a metri quattro non potranno essere piantati ad una distanza dalla più vicina rotaia minore della misura dell'altezza massima raggiungibile aumentata di metri due. Nel caso che il tracciato della ferrovia si trovi in trincea o in rilevato, tale distanza dovrà essere calcolata, rispettivamente, dal ciglio dello sterro o dal piede del rilevato. A richiesta del competente ufficio lavori compartimentale delle F.S.,*

per le ferrovie dello Stato, o del competente ufficio della M.C.T.C., su proposta delle aziende esercenti, per le ferrovie in concessione, le dette distanze debbono essere accresciute in misura conveniente per rendere libera la visuale necessaria per la sicurezza della circolazione nei tratti curvilinei”;

- l'art. 55 del DPR 11.07.180, n.753 che recita: *“I terreni adiacenti alle linee ferroviarie non possono essere destinati a bosco ad una distanza minore di metri cinquanta dalla più vicina rotaia, da misurarsi in proiezione orizzontale”;*

CONSIDERATO

- il rischio di possibile caduta di alberi, soprattutto di alto fusto che, non rientrando nei limiti delle distanze di cui al DPR 753/80, possono invadere la sede ferroviaria, con conseguente pericolo della circolazione ferroviaria, per viaggiatori e comunque grave interferenza sulla regolarità stessa;
- il pericolo d'incendio delle aree adiacenti la sede FS che può provocare oltre ad interferenza con la circolazione ferroviaria, possibile propagazione degli incendi, qualora proveniente dalla sede ferroviaria, ad aree più vaste;

PRESO ATTO dei gravi effetti che la caduta di vegetazione presente su aree non Rete Ferroviaria Italia adiacenti a linee ferroviarie ha avuto sul servizio ferroviario in occasione di eccezionali fenomeni meteorologici in Italia;

CONSIDERATO che soprattutto il periodo estivo è caratterizzato da fenomeni meteorologici improvvisi, imprevisti e di notevole entità, con conseguenti abbattimenti di alberi e/o ramaglie e ritenuto pertanto necessario e urgente impartire precise direttive in merito al “taglio alberi e rami dentro fasce di rispetto nei pressi delle sedi delle linee ferroviarie”;

RAVVISATA pertanto la necessità e l'urgenza, ancorché con finalità di prevenzione, di portare a conoscenza della cittadinanza in generale e dei proprietari, confinanti con le fasce di rispetto delle sedi ferroviarie, del potenziale grave pericolo, che minaccia l'incolumità pubblica, rappresentato dalla caduta di vegetazione su aree della Rete Ferroviaria Italiana;

CONSIDERATO che i proprietari di piantagioni (alberi, arbusti, rampicanti) che insistono su proprietà private e/o fonti confinanti con le sedi dei tracciati della ferrovia sono tenuti ad adottare gli accorgimenti di manutenzione ordinaria e straordinaria tali da evitare il verificarsi delle situazioni di pericolo descritte in premessa;

DATO ATTO che tali opere sono urgenti ed indifferibili e che rivestono carattere di pubblica utilità ed incolumità, per i motivi sopra esposti;

VISTI:

- l'art. 54 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e s.m.i.;
- La L.689/81 e successive modificazioni;
- gli articoli 892-894-895-896 del Codice Civile;
- il Regolamento di Polizia Urbana;

ORDINA

a tutti i proprietari, conduttori o detentori a qualsiasi titolo di terreni e/o aree di pertinenza a fabbricati limitrofi alla sede ferroviaria, ricadenti nel territorio del Comune di Villa Bartolomea, ciascuno per la particella catastale di propria competenza, di provvedere costantemente e nel rispetto di eventuali vincoli paesaggistici o ambientali esistenti a:

- 1. alla pulizia delle aree incolte con presenza di erba secca e di ogni altro materiale combustibile, al taglio dei rami, degli alberi e delle piante radicate che si protendono oltre il proprio confine e che potrebbero, in caso di caduta, interferire con l'infrastruttura ferroviaria creando possibile pericolo per la pubblica incolumità e l'interruzione di pubblico servizio ferroviario;**
- 2. rimuovere immediatamente alberi, ramaglie e terriccio, qualora caduti sulla sede ferroviaria dai propri fondi per effetto di intemperie o per qualsiasi altra causa;**
- 3. adottare tutte le precauzioni e gli accorgimenti atti ad evitare qualsiasi danneggiamento e/o pericolo, e/o limitazione della sicurezza e della corretta fruibilità delle sedi della ferrovia confinati con i propri fondi, così come previsto dagli artt. 52 e 55 del D.P.R. 753/80;**

AVVERTE

- che le violazioni alle norme individuate dagli artt. 52 e 55 del DPR n.753 del 11/07/1980 sono punite secondo quanto disposto dall'art. 63, secondo comma dello stesso decreto.

DISPONE

- Che la presente ordinanza venga data conoscenza alla cittadinanza mediante pubblici avvisi, l'affissione all'Albo Pretorio Comunale e pubblicata sul sito del Comune di Villa Bartolomea;
- L'invio della presente Ordinanza, per quanto di rispettiva competenza ed opportuna conoscenza, a:
 - RFI – Rete Ferroviaria Italiana – Direzione Territoriale di Verona;
 - POLFER – Verona
 - Prefettura di Verona;
 - Questura di Verona;
 - Comando Provinciale Carabinieri di Verona;
 - Comando Vigili del Fuoco di Verona;

AVVISA

Avverso la presente Ordinanza, quanti hanno interesse potranno fare ricorso presso il TAR Veneto entro 60 gg. dalla notifica della presente, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla data di notifica all'Albo Pretorio comunale on-line.

Composizione del documento:

- Atto dispositivo principale
- Eventuale Certificati ed allegati indicati nel testo

Il Sindaco
TUZZA ANDREA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.; e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI VILLA BARTOLOMEA
PROVINCIA DI VERONA
Corso Fraccaroli, 70 - 37049 Villa Bartolomea (VR)

Certificato di pubblicazione

ORDINANZA N. 1 del 14-01-2026

**Oggetto: ORDINANZA CONTINGIBILE E URGENTE PER IL TAGLIO RAMI
ED ALBERI IN PROPRIETA' PRIVATA INTERFERENTI CON LA
SEDE FERROVIARIA SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI VILLA
BARTOLOMEA**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto viene affissa da oggi all'albo pretorio per la prescritta pubblicazione fino al 29-01-2026 con numero di registrazione all'albo pretorio 55.

COMUNE DI VILLA BARTOLOMEA
li 14-01-2026

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

(nominativo indicato nel certificato di firma digitale)

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)